

304.60945021/A

B. col.
IST 7899

REGOLAMENTO

ED

ISTRUZIONI MINISTERIALI

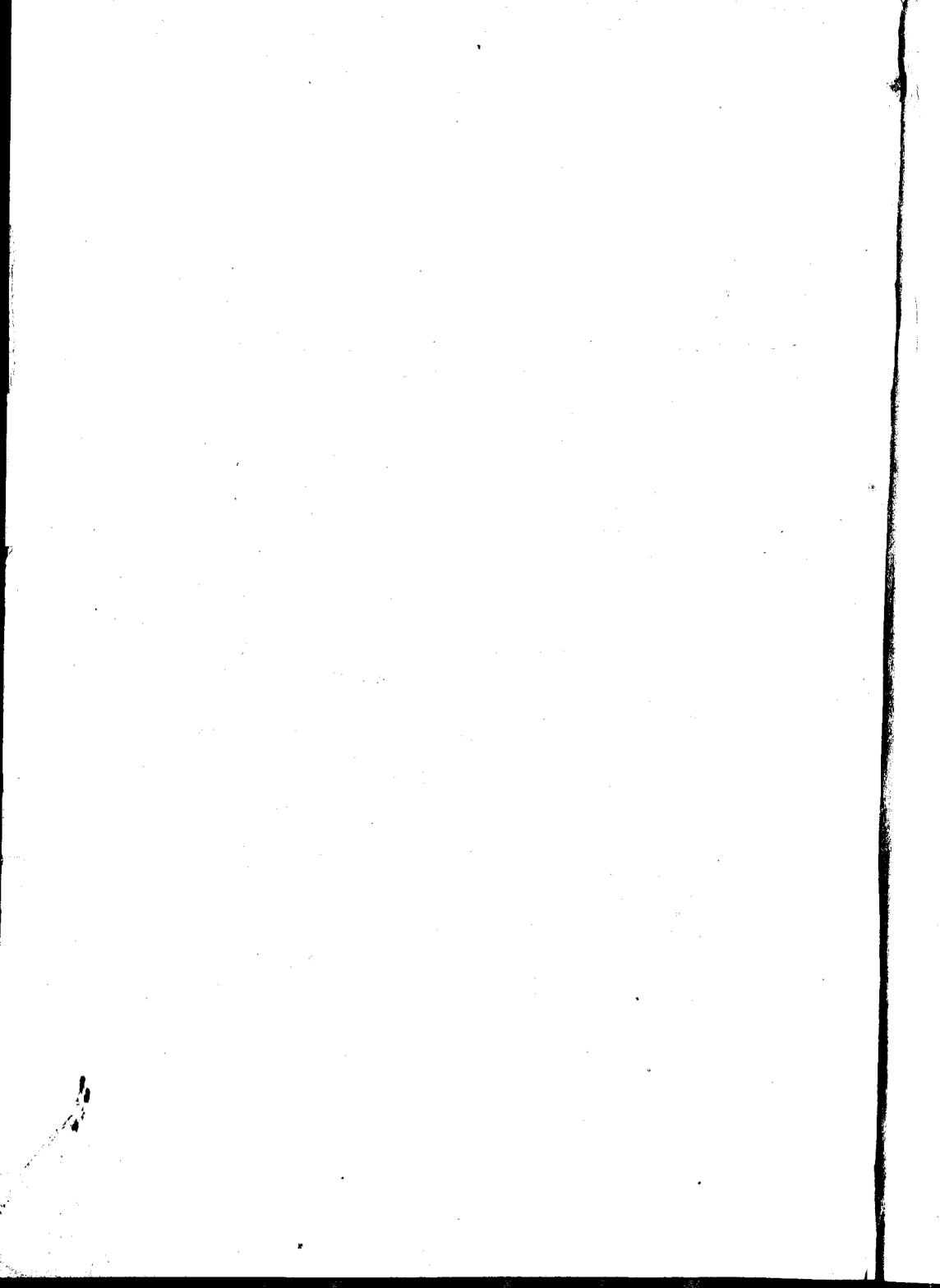
PER IL

CENSIMENTO GENERALE

DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO D'ITALIA

nella mezzanotte del 31 Dicembre 1871





REGOLAMENTO approvato con Decreto Reale
del 23 Ottobre 1871 per la esecuzione della legge
20 giugno 1871 N.º 297 (2.^a Serie) sul Censimento
generale della popolazione del Regno.

ARTICOLO 1.º Il censimento ordinato con la Legge 20 Giugno 1871 n.º 297 dovrà compiersi *contemporaneamente* in tutte le Comunità del Regno secondo lo stato della *popolazione di fatto* nella mezza notte dal 31 Dicembre 1871 al 1.º Gennaio 1872.

2.º Tutti gli abitanti *presenti* nel regno in quella notte saranno censiti nel luogo, nel quale si troveranno alla mezzanotte del detto giorno.

3.º Le persone che in quell'ora fossero in viaggio saranno censite nel luogo dove giungeranno la mattina del 1.º Gennaio 1872.

4.º Il censimento si farà mediante *schede nominative* di famiglia, simili al modello che sarà unito al presente regolamento.

5.º Dal 25 al 30 dicembre 1871 appositi Commissi del censimento consegneranno una scheda *nominativa a ciascun capo di famiglia* o a chi ne tenga il luogo.

6.º I Commissi comunali del censimento nel consegnare le schede dovranno dare ai capi di famiglia le necessarie istruzioni per la esatta compilazione di esse.

7.º Le schede dovranno essere riempite esattamente e sottoscritte dal capo di famiglia o da altra persona di sua fiducia, ed in mancanza di questa, dai Commissi del censimento sulle informazioni ricevute dal capo di famiglia, o da chi per esso.

8.° I capi di famiglia dovranno notare nella prima parte della scheda assegnata ai *presenti* tutte le persone, che si troveranno nella loro casa alla mezza notte dal 31 Dicembre 1871 al 1.° Gennaio 1872.

9.° Le persone della famiglia, che in quella notte fossero *assenti* dalla casa, si descriveranno nella parte inferiore della scheda medesima.

10.° Le schede nominative dovranno per cura dei Commessi del censimento essere ritirate dalle rispettive famiglie entro i primi cinque giorni del 1872.

11.° I Commessi del censimento, a mano a mano che ritireranno le schede, esamineranno se vi siano esattamente scritte tutte le notizie richieste, e quando le trovassero mancanti od erronee, le correggeranno alla presenza e col concorso del capo di famiglia o di chi ne tiene il luogo.

12.° Le notizie pel censimento degl' Istituti pubblici e dei corpi collettivi, come corpi dell' esercito, collegi, convitti, conservatorii, seminari, comunità religiose maschili e femminili, ospedali, reclusori di poveri, ospizi, luoghi di pena, saranno scritte sulla scheda di censimento dai Direttori degl' Istituti, dai Capi dei Corpi ec., i quali sono in questo caso considerati come capi di famiglia.

Le medesime notizie saranno scritte dagli albergatori e locandieri per le persone che si trovassero alloggiate nelle rispettive locande ed alberghi alla mezza notte del 31 Dicembre.

13.° I barcaioli, navicellai, marinai della marineria nazionale od estera, militare o mercantile, che avranno il 31 Dicembre pernottato a bordo dei rispettivi legni, ovvero nelle rade o porti del Regno o nei laghi, canali e fiumi, saranno essi pure censiti nel luogo in cui si troveranno.

14.° Le schede per il censimento marittimo o navale saranno distribuite ai capitani delle navi nazionali ed estere dai Comandanti dei porti.

Le Autorità comunali dovranno quindi provvedere in tempo ai Comandanti dei porti le necessarie schede.

15.° I bastimenti nazionali che la notte del 31 Dicembre si trovassero in alto mare senza aver ricevuta la scheda, del censimento

la riceveranno nei porti di arrivo, e dessa sarà riempita secondo lo stato delle persone di nazionalità italiana che erano a bordo in quella notte.

Pei bastimenti che dopo ricevuta la scheda di censimento avessero abbandonato il porto nazionale prima della mezzanotte del 31 Dicembre 1871, dessa sarà consegnata riempita all' Ufficiale del porto, o al Console italiano del primo porto d' arrivo.

16.° Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha la direzione ed esercita la sorveglianza su tutte le operazioni del censimento.

17.° Esso risponde ai dubbi che sorgono nel corso delle operazioni, e mantiene il retto significato e la costante uniformità delle regole, sia colle istruzioni circolari, sia coll' opera di speciali Ispettori.

18.° Le operazioni censuarie si eseguono nei comuni sotto la direzione del Sindaco, il quale è responsabile verso il Governo del loro regolare andamento.

19.° Le Giunte di statistica, presiedute dal Sindaco ed assistite dal Segretario comunale, o da un impiegato comunale specialmente incaricato per le operazioni censuarie, sono costituite per ogni comune in *Commissioni di censimento*.

20.° Le Commissioni di censimento coadiuveranno le Autorità comunali nella esecuzione dei lavori preliminari; nel dare ai *Commissi del censimento* le istruzioni opportune per la regolare distribuzione e collezione delle schede; nel fare la revisione di queste a mano a mano che sono raccolte, correggendole e completandole ove fosse bisogno; nel risolvere le difficoltà che si presentassero nel corso delle operazioni; e nel dirigere i lavori di spoglio e delle successive classificazioni.

21.° In ogni comune vi saranno dei *Commissi di censimento* incaricati, sotto la direzione della Commissione locale, di distribuire e raccogliere a domicilio *le schede nominative di famiglia*.

22.° La nomina dei Commissi sarà fatta dalla Giunta comunale, intesa in proposito la Commissione di censimento.

23.° Nei luoghi dove la popolazione è accentrata si destinerà almeno un Commesso ogni 300 famiglie; uno ogni 400 nei luoghi di popolazione sparsa per la campagna.

24.° I lavori censuari compilati nei Comuni verranno riepilogati poi per Circondario o (nel Veneto) per Distretto.

25.° A tale effetto in ogni Capoluogo di Circondario e di Distretto si stabilirà, per cura dei signori Prefetti, Sottoprefetti e Commissari Distrettuali, un Ufficio temporaneo di censimento.

26.° A codesto Ufficio spetta di rivedere i prospetti comunitativi, di farne lo spoglio, e di compilare i riepiloghi circondariali.

27.° I Prefetti, Sottoprefetti e Commissari Distrettuali, ogniqualvolta lo stimino necessario per assicurare la regolarità tanto delle operazioni preliminari del censimento, quanto delle successive compilazioni, potranno chiamare nel proprio ufficio i segretari dei dipendenti comuni, affinchè possano essere praticamente istruiti dal capo dell'ufficio temporaneo circa al modo di compiere esattamente ed uniformemente le operazioni censuarie.

28.° In casi eccezionali, e quando ve ne sia manifesta necessità, potranno ancora richiamare presso l'ufficio temporaneo tutte le schede di famiglia di un comune, sia per rivedere le compilazioni quivi eseguite, sia per farle eseguire di nuovo, se fosse il caso.

Le schede, dopo fattone l'uso opportuno, dovranno essere restituite al comune.

29.° Alle operazioni censuarie dell'intera provincia, per ciò che riguarda la interpretazione delle istruzioni, i chiarimenti ai dubbi, e l'uniforme mantenimento delle regole, soprintenderanno le Giunte provinciali di statistica.

Visto: S. M. approva.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
CASTAGNOLA.

Il Ministro della Marina
RIBOTY.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

**per il Censimento della Popolazione del Regno d'Italia
ordinato colla Legge del 20 Giugno 1871.**

PARTE PRIMA

I.

**Istruzioni preliminari comuni ai Prefetti, Sotto-Prefetti,
Commissarii distrettuali ed alle Commissioni locali
di censimento.**

§ 1. La somministrazione delle schede di famiglia, e di tutti gli altri stampati occorrenti ad eseguire la operazione del censimento vien fatta da questo Ministero, il quale ne spedisce un numero di copie sufficiente ai Prefetti, Sotto-Prefetti e Commissari distrettuali.

Questi faranno la distribuzione delle schede ai Comuni in base alla popolazione desunta dal censimento anteriore divisa per 4, e coll' aumento dell' 8 per cento sui risultati della divisione. Nel caso ne occorresse a qualche comune un numero maggiore, il Sindaco ne farà richiesta all'Autorità del Circondario, e ne sarà soddisfatto.

Nelle provincie Venete, per *censimento anteriore*, vuolsi intendere quello che fu pubblicato pel *Dominio Lombardo-Veneto nel 1862* con Ordinanza Luogotenenziale del 7 Febbraio 1862.

§ 2. La distribuzione delle schede a domicilio e le operazioni preparatorie; il ritiro delle schede riempite dai capi di famiglia; la trascrizione delle schede medesime sulle cartoline individuali; lo spoglio di queste ultime, per la compilazione della parte 1.^a, 2.^a, 3.^a, e 4.^a del Registro Comunale di Censimento; la dimostrazione numerica dei presenti e degli assenti, secondo le qualità della dimora e dell'assenza, debbono farsi a cura e spese dei Comuni; ai quali ne corre l'obbligo in forza della legge comunale e provinciale concordata con la legge speciale del 20 Giugno 1871.

Ogni altro lavoro di spoglio richiesto a fine di dimostrare per Circondarii i risultati del censimento, deve farsi presso le amministrazioni circondariali.

§ 3. La parte assegnata ai Comuni si farà sotto gli ordini dei Sindaci per mezzo delle Giunte comunali di statistica, le quali, costituite in Commissioni locali di censimento, dirigeranno e sorveglieranno il lavoro, che si eseguirà colla cooperazione degl'impiegati comunali, e coll'opera di Commissari, che saranno nominati fra le persone idonee per carattere e per istruzione, e saranno dai Comuni convenientemente retribuiti.

§ 4. Presso le amministrazioni circondariali e provinciali si costituiranno, a cura dei Prefetti, Sottoprefetti e Commissari distrettuali, Uffici temporanei di censimento composti di impiegati ordinarii, scelti fra i più esperti in cosiffatto genere di lavori.

II.

Istruzioni alle Giunte comunali di statistica ed ai Segretari comunali per le operazioni preparatorie del censimento.

Divisioni del Comune in Frazioni e Sezioni.

§ 5. Le *Giunte Comunali di Statistica*, che sono costituite secondo il Regolamento 23 ottobre 1871 in *Commissioni locali di censimento della popolazione*, si aduneranno in ciascun Co-

raune non più tardi del giorno 20 novembre al fine di determinare la divisione del Comune in *Frazioni*, le quali si avranno, per i primi lavori, come unità territoriali del censimento.

Per determinare le Frazioni si terranno a norma innanzi tutto le divisioni naturali, di cui si compone il Comune, vale a dire la città e suoi sobborghi, le borgate, i castelli, i villaggi, i casali ecc. che si trovassero compresi nel Comune medesimo.

I *casolari* (*gruppi di poche case*) e le *case sparse* per la campagna verranno aggregati, per lo scopo speciale del censimento, a quelle Frazioni che fossero da loro meno distanti, ovvero con loro in più facile comunicazione, secondo le condizioni topografiche di strade, fiumi, monti ec.

Questo primo lavoro di ricognizione del territorio del Comune, verrà dimostrato senza indugio nella compilazione di una prima tabella (Modello *A* seguente), la quale i Sindaci invieranno, in doppio esemplare, al capo del circondario entro il giorno 24 novembre 1871.

(MODELLO A)

4

DIVISIONE DEL COMUNE NELLE SUE FRAZIONI

Comune di

Mandamento di

Circondario di

Numero d'Ordine	DENOMINAZIONE di ognuna delle Frazioni di cui si compone il Comune	In corrispondenza al nome della Frazione si indichi se essa è una città o un sobborgo della medesima, o una borgata a sè, o un villaggio, o un casale ec	Se la Frazione comprende anche casolari e case sparse in campagna	OSSERVAZIONI (Indicare quale delle Frazioni è la più importante, indipendentemente dal fatto dell'essere capoluogo del Co- mune)
1	2	3	4	5

NOTA. I nomi delle Frazioni si scriveranno senza abbreviature incominciando da quella che è capoluogo del Comune, poi le più vicine al capoluogo, in ultimo la più lontana.

Lo stesso ordine sarà osservato nelle dimostrazioni successive.

§ 6. Le Frazioni, col territorio delle case-sparse loro aggregate in conformità del numero precedente, si divideranno in *Sezioni di censimento*.

Nel fare coteste divisioni si abbia per norma che ogni Frazione del Comune nel caso si componesse di un centro, qualunque poco importante, di popolazione *agglomerata* e di popolazione per *case sparse*, dovrà sempre essere divisa almeno in due Sezioni, cioè una per la popolazione agglomerata, e l'altra per la popolazione sparsa nella campagna.

E ciò a fine di rendere possibili i confronti statistici che si avranno a fare più tardi fra la popolazione agglomerata (in città, borghi, casali, villaggi ecc.), e la popolazione sparsa (per la campagna), sulle notizie raccolte dal Censimento.

§ 7. Le Frazioni grosse di popolazione agglomerata potranno essere suddivise in più Sezioni, secondo l'opportunità, seguendo possibilmente le partizioni interne che hanno già una denominazione consacrata dall'uso (come rioni, quartieri, sestieri, ecc). Similmente la campagna aggregata ad una Frazione, nel caso fosse molto estesa, potrebbe per comodità suddividersi in più Sezioni.

§ 8. Seguendo questi criteri le Commissioni locali compileranno un secondo prospetto intitolato: *Divisione delle Frazioni del Comune in Sezioni di censimento*, conforme al Modello B seguente, che trasmetteranno in semplice esemplare al capo del Circondario non più tardi del 28 novembre.

(MODELLO B)

6

DIVISIONE DELLE FRAZIONI DEL COMUNE IN SEZIONI DI CENSIMENTO

Comune di

Mandamento di

Circondario di

Numero d'Ordine 1	DENOMINAZIONE di ognuna delle Frazioni di cui si compone il Comune 2	NOME delle Sezioni principali di censimento 3	Sezioni secondarie di censimento 4	Serie dei numeri civici delle case in ciascuna Sezione principale, o secondaria, di cen- simento. 5

III.

Verificazione dello Stato di Sezione.

§ 9. Non appena compiuta la classificazione ordinata dal § precedente, le Commissioni locali dovranno far procedere alla verificazione preliminare dello Stato delle sezioni di Censimento; affinché, secondo lo stato di fatto delle case e famiglie nelle Sezioni, si possano esattamente distribuire le schede del Censimento.

Ogni Commesso sarà destinato a verificare una o più Sezioni, secondo le norme generali stabilite nell'articolo 23 del Regolamento.

L'itinerario che ciascun Commesso dovrà seguire, sarà tracciato, per iscritto, dalla Commissione di censimento sull'ultima pagina dello *Stato di Sezione* Modello C.

Nel fare queste visite preparatorie importantissime i Commessi saranno accompagnati da alcuno dei Componenti le Commissioni di censimento.

§ 10. I Commessi, eseguendo cotesta verificazione preliminare, registreranno sopra lo *Stato di Sezione* suddetto, il nome della via o piazza, che percorreranno, il numero civico della casa, il numero progressivo dei piani di ciascuna casa, il numero d'ordine e il nome di ciascuna famiglia che vi abita.

(MODELLO C)

30

STATO DI SEZIONE

*Frazione di
Comune di*

*Sezione principale di
Mandamento di*

*Sezione secondaria di
Circondario di*

Numero d'Ordine della casa 1	NOME DELLA VIA O PIAZZA 2	Numero civico della casa 3	Num. progressivo dei piani per ciascuna casa 4	Numero d'Ordine delle famiglie 5	COGNOME E NOME del capo di famiglia 6	COGNOME E NOME della persona che riceve la scheda 7	OSSERVAZIONI 8

§ 11. Si debbono iscrivere nella tabella Modello C anche le case disabitate nel giorno del censimento. Se si trova una casa vuota, il Commesso, nella verifica preparatoria, la segnerà colle indicazioni richieste alle colonne 1, 2 e 3, della tabella. Per le case abitate esso raccoglierà tutte le indicazioni relative alle colonne dall' 1 a 6, inclusivamente, del medesimo Modello C.

§ 12. Non si ometterà dai Commessi di registrare le abitazioni degli Agenti diplomatici e consolari, non ostante che ad essi la scheda abbia ad essere rimessa dal Prefetto della Provincia, o Sotto-Prefetto (come si dirà al § 18). Per le abitazioni di costoro si raccoglieranno le indicazioni volute dalle rubriche 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dello stesso Modello C.

IV.

Distribuzione delle Schede.

§ 13. Compiuta siffatta verifica in ogni sua parte, si dovrà procedere alla distribuzione delle schede a domicilio nei termini improrogabili stabiliti all'Articolo 5 del Regolamento, cioè non prima del 25 dicembre, e non più tardi del 31.

La distribuzione si farà, possibilmente, in ciascuna Sezione da quegli stessi Commessi che rilevarono lo stato delle abitazioni e delle famiglie. Essi riceveranno perciò dalla Commissione, due giorni prima della distribuzione da farsi, un numero di schede pari a quello delle famiglie iscritte nella tabella (Mod. C) col 5 per cento in più, per qualsiasi occorrenza.

§ 14. Appena ricevute le schede, essi dovranno segnalarle di un numero progressivo una per una, ed intestarle in corrispondenza ai numeri ed ai nomi dei capi di famiglia compresi nell'elenco della tabella Modello C.

Questa operazione si farà riempiendo il Quadretto stampato sul frontispizio della scheda di censimento, quadretto che è simile al Modello D seguente :

(MODELLO D)

Scheda di famiglia N.°

Quadretto che riempirà il distributore della Scheda avanti di consegnarla	
Nome del Comune	
Nome della Frazione, città, villaggio, casale o casa sparsa	
Nome della via o piazza	
Numero della casa e piano	
Nome della famiglia che occupa il quartiere	

§ 15. Nel procedere alla consegna delle schede a domicilio, dovranno i Commessi seguire esattamente l'itinerario prescritto dalla Commissione, e che sarà quel medesimo percorso durante la visita preliminare di ricognizione, di cui è detto al § 9.

§ 16. Se talune abitazioni trovate vuote al tempo della visita preparatoria, fossero invece abitate al giorno della distribuzione delle schede, o viceversa fossero divenute vuote altre abitazioni in cui erano persone al momento della visita suddetta, i Commessi faranno la distribuzione delle schede in conformità dei mutamenti, facendone opportuna annotazione nella colonna ultima delle osservazioni (Modello C).

§ 17. Consegnata che sia una scheda, il Commesso scriverà nella colonna 7 dello stesso Modello C il nome della persona che l'abbia ricevuta.

§ 18. I Prefetti, ~~Sotto-Prefetti~~ e Commissari distrettuali prima del 24 Dicembre invieranno agli Agenti Diplomatici e Consolari delle potenze estere, residenti nel rispettivo circondario o distretto, le schede da riempire, invitandoli a restituirle non

più tardi del 5 Gennajo 1872 alle Prefetture o Sotto-Prefetture o Commissariati; da cui verranno trasmesse alle Commissioni locali di Censimento.

§ 19. Le schede per coloro che alla mezzanotte del 31 dicembre si troveranno a bordo delle navi militari o mercantili nei porti di mare o sui laghi o fiumi, saranno dal Sindaco presidente della Commissione di censimento inviate, in ragione del numero dei bastimenti, al Comandante del porto, anche prima del 24 Dicembre.

§ 20. I direttori od amministratori di collegi, convitti, prigioni, case di pena, istituti di pubblica beneficenza, seminari, e di ogni altra convivenza collettiva riceveranno, con lettera d'invio, dal Sindaco Presidente della commissione locale, una o più schede, a cui vorranno aggiungere sotto le intestazioni tanti fogli intercalari in bianco, quanti basteranno per iscrivervi tutti gli individui dello stabilimento.

Altrettanto sarà praticato coi Comandanti di presidio rispetto ai militari accasermati in guarnigione ed agli ospedali militari.

Lo invio di codeste schede si farà dal Sindaco anche prima del 24 Dicembre.

§ 21. La restituzione della scheda (ovvero registro del personale dello stabilimento nella mezzanotte del 31 dicembre 1871) dovrà farsi non più tardi del 5 del successivo gennaio.

V.

Numerazione della popolazione raccolta o sparsa in luoghi che non si possono chiamare focolare od abitazione ordinaria. — Numerazione della popolazione a bordo dei bastimenti.

§ 22. La numerazione di tutti coloro che la notte del censimento si trovassero nelle miniere o cave, ovvero in capanne, o sotto tettoie o tende, o all'aria aperta, o, più generalmente, in qualsiasi luogo che non si possa chiamare *focolare* od abitazione ordinaria, sarà fatta alla mattina del giorno 1 gennaio 1872 da Commessi a ciò specialmente incaricati dalle Commissioni locali di censimento, mediante le schede ordinarie di famiglia.

Nello attribuire cotesti gruppi di popolazione ad una o ad altra Frazione del Comune, si terranno presenti i limiti già adottati dalle Commissioni di censimento (§ 6) per la descrizione del territorio delle varie Frazioni.

§ 25. Si eseguirà in modo analogo il censimento della popolazione che si trovasse su piccole barche peschereccie, o su pontoni, o zattere od altri corpi galleggianti sopra acque interne o di confine, la notte medesima che fa passaggio al nuovo anno.

§ 24. I Comandanti dei porti, dal 1.º al 15 gennaio, domanderanno ai capitani dei bastimenti che arriveranno in porto, provenienti da altro porto dello Stato, se abbiano ricevuto la scheda, per tutte le persone che erano a bordo alla mezzanotte del 31 dicembre; e se l'abbiano riempita e riconsegnata. Se non l'avessero avuta li forniranno essi medesimi della scheda, e provvederanno a ritirarla.

§ 25. Altrettanto faranno, fino allo stesso giorno 15 gennaio, pei bastimenti nazionali provenienti dall'estero, che avessero avuto la scheda dal console italiano nel porto di partenza.

Essi forniranno loro anche la scheda e s'incaricheranno di ritirarla, se i bastimenti suddetti non l'avessero ricevuta.

§ 26. Le schede del censimento della popolazione di mare, o d'imbarcati sopra navi che percorrono laghi o fiumi, costituiranno, per lo spoglio dei risultati statistici, una Sezione a parte.

VI.

Istruzioni relative al riempimento delle Schede.

§ 27. Nel fare la distribuzione delle schede, i Commessi avranno cura di assicurare il capo di famiglia che il censimento non ha scopo fiscale: ed, occorrendo, spiegheranno loro il modo di riempire la scheda.

A coloro che dichiarassero di non avere in famiglia chi sappia scrivere, i Commessi faranno sapere che la scheda potrà essere riempita da qualsiasi persona di fiducia del capo famiglia; e che, in ogni modo, hanno ordine essi medesimi di riempirla, al loro ritorno, riferendosi per le notizie alla mezzanotte del 31 Dicembre.

VII.

Ritiro delle Schede riempite dai capi di famiglia.

§ 28. Al 1.° Gennaio 1872 i Commessi cominceranno a raccogliere le schede riempite, seguendo lo stesso itinerario che fu tenuto per la distribuzione.

All'atto di ritirare ciascuna scheda, essi faranno un qualche segno accanto al relativo numero del prospetto Modello C, (che sempre avranno per guida), a fine di non ometterne alcuna nel caso dovessero tornare sui loro passi per ripigliare le schede dei ritardatarii.

§ 29. Sarà cura dei Commessi di esaminare attentamente ogni scheda, a misura che le vengono raccogliendo, e di farvi eseguire, in caso di omissione, le correzioni necessarie. Essi riempiranno di propria mano le schede presso quelle famiglie che non avessero persona capace di scrivere, a norma del § 27, riferendosi sempre per le notizie allo stato della mezzanotte 31 dicembre.

§ 30. Compiuta la collezione delle schede, ogni Commesso farà una relazione verbale o scritta alla Commissione, a fine di renderle conto dell'andamento dell'operazione.

PARTE SECONDA**Riassunti preliminari.**

§ 31. Sui risultati complessivi della distribuzione e del ritiro delle schede (come emergeranno dalla tabella C) tenendo conto anche di quelle degli agenti diplomatici e consolari, le Commissioni locali di censimento compileranno e spediranno, non più tardi del 10 gennaio, all'autorità del capoluogo di circondario un primo prospetto riassuntivo, in due esemplari, conforme al seguente Modello E.

§ 52. Un secondo prospetto riassuntivo sarà trasmesso, in doppio, alle suddette autorità sullo stato della popolazione presente ed assente e sulla qualità e durata della dimora e dell'assenza.

A compilare questo secondo prospetto converrà che si cominci subito uno spoglio preliminare e parziale di ciascuna scheda, sotto la direzione delle Commissioni locali, con l'opera continua dei segretari ed impiegati comunali, che siano addetti allo spoglio delle schede.

Questo spoglio parziale consisterà nello scrivere, tanto sul frontespizio delle schede, quanto sul Modello *F* (seguente) le somme:

1.º degli individui di ogni scheda secondo le categorie di *presenti a dimora stabile*, — *presenti a dimora occasionale* di *passaggio*, — e *presenti a dimora occasionale per qualche tempo*;

2.º degli *assenti* dal Comune per la durata presumibile di *meno* di sei mesi, o per la durata presumibile di *oltre* a sei mesi.

Per gli assenti si noti che si dee tener calcolo di quei soli individui che siano assenti *tanto* dalla famiglia quanto dal Comune. Epperò vuolsi fare speciale attenzione all'ultima delle tre colonnine, là dove si domanda se l'assente dalla famiglia sia tuttora dimorante nel Comune. *Si tralasceranno di mettere in conto quelli per i quali fosse risposto SI nella detta colonnina*; giacchè le notizie che riguardano costoro interessano solamente alla compilazione del Registro di popolazione presso i singoli Comuni.

Per lo scopo statistico del censimento interessa invece la cognizione del numero degli assenti che sono *fuori del Comune*. Perciò, occupandosi di quei soli pei quali si trova risposto NO (cioè, che non sono nel Comune) si osserverà se furono dichiarati *assenti per meno di sei mesi* ovvero *per più di sei mesi*; e i numeri degli individui, appartenenti all'una od all'altra di queste due categorie, verranno iscritti nelle colonne *F* e *G* della carta di spoglio Modello *F*.

(MODELLO F)

STATO DELLA POPOLAZIONE PRESENTE ED ASSENTE

Comune di
Sezione principale di

Frazione di
Sezione secondaria di

- (A) Numero d'ordine delle famiglie secondo lo Stato di Sezione.
 (B) > totale dei *presenti* nella famiglia.
 (C) > dei presenti con *dimora stabile*.
 (D) > > occasionalmente *di passaggio*.
 (E) > > occasionalmente *per qualche tempo*.
 (F) Numero degli *assenti* dalla famiglia e dal Comune, *per meno di 6 mesi*.
 (G) > > dalla famiglia e dal Comune, *per oltre 6 mesi*.

A	B	C	D	E	F	G

A	B	C	D	E	F	G

§ 33. Con i dati raccolti nel Modello *F*, e riunendo i totali delle varie sezioni di cui si compongono le Frazioni del Comune, le Commissioni faranno eseguire il secondo prospetto riassuntivo, di cui è parola nel § precedente, secondo il Modello *G* seguente: e nel termine non più tardi del 20 gennaio.

STATO DELLA POPOLAZIONE

Comune di

Mandamento

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE di ognuna delle Frazioni di cui si compone il Comune	POPOLAZIONE PRESENTE									
		Con dimora stabile			Con dimora occasionale						
		nella città, sobborgo, borgo o borgata, castello, villaggio, casale ec.	sparsa nella campagna	TOTALE	Di passaggio			Per qualche tempo			
					nella città, sobborgo, borgo o borgata, castello, villaggio, casale ec.	sparsa nella campagna	TOTALE	nella campagna	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	

(a) In questo Quadro non debbono figurare che le persone, le quali sono assenti dalla famiglia e dal Comune
glia dello stesso Comune.

PER FRAZIONI DEL COMUNE.

Circondario di

TE		ASSENTI DAL COMUNE (a)		
Somma complessiva	12	nella città, sobborgo, borgo o borgata, castello, villaggio, casale ec. (Colon. 3, 6, 9)	Per meno di 6 mesi	Somma complessiva
	13	nella campagna (Colon. 4, 7, 10)		
	14	TOTALE GENERALE (Colon. 5, 8, 11)	Per più di 6 mesi	
	15	dalla città, sobborgo, borgo o borgata, castello, villaggio, casale ec.		
	16	dalla campagna	Per più di 6 mesi	
	17	TOTALE		
	18	dalla città, sobborgo, borgo o borgata, castello, villaggio, casale ec.	Somma complessiva	
19	dalla campagna			
	20	TOTALE	Somma complessiva	
	21	dalla città, sobborgo, borgo o borgata, castello, villaggio, casale ec. (Colon. 15, 18)		
	22	dalla campagna (Colon. 16, 19)		
	23	TOTALE GENERALE (Colon. 17, 20)		

De coloro che siano assenti dalla famiglia soltanto, e non dal Comune, verranno censiti presso un'altra fami-

PARTE TERZA

I.

Copia e spoglio delle schede.

§ 34. Compiuti i riassunti, di cui si è parlato nei §§ precedenti, gl'impiegati comunali cominceranno lo spoglio di ciascuna scheda, ricopiandone i dati sulle *Cartoline* della *Carta di spoglio*.

Questa trascrizione sulle cartoline si farà *unicamente dei presenti*, tralasciando del tutto gli assenti.

§ 35. Ogni Cartolina di spoglio sarà la descrizione di un individuo segnato nella scheda, e comprenderà in ordine verticale tutte le indicazioni, che nella scheda sono intestate in ordine orizzontale. Dessa è secondo il Modello H seguente:

(MODELLO H)

Scheda N.°		Cartolina N.°
SEZIONE PRINCIPALE	FRAZIONE	SEZIONE SECONDARIA
di	di	di
Cognome e Nome		
Paternità		
Relazioni di parentela o convivenza		
Sesso		
Età		
Stato civile		
Professione o condizione	NB. Non si dimentichi di aggiungere se per conto proprio, o di altrui.	
Luogo di Nascita		
Dimora	NB. S'indichi se stabile, se di passaggio, se per qualche tempo.	
Istruzione		
Religione		
Infermità		

§ 36. Le cartoline di spoglio saranno bianche pei maschi, colorate per le femmine; ed avranno ciascuna un numero d'ordine, il quale si manterrà in due serie distinte e parallele; cioè cominciando dall'1 pei maschi, e dall'1 parimenti per le femmine di ogni Sezione di censimento.

§ 37. Ogni cartolina porterà anche lo stesso N.º d'ordine che fu dato alla scheda di famiglia, da cui le notizie individuali si estraggono; e ciò a fine di poter riavere, ad ogni occorrenza, le notizie di tutti i *presenti* della relativa famiglia.

Per evitare omissioni nella trascrizione delle schede, si avrà cura di contrassegnare in margine alle medesime ogni individuo, appena sia trascritto sulla cartolina.

Sarà utile che la trascrizione delle schede sulle cartoline di spoglio si faccia da due persone, di cui l'una copierà i maschi e l'altra le femmine.

§ 38. Compiuta la trascrizione di tutte le schede di una Sezione sulla *Carta di spoglio*, se ne staccheranno le cartoline; e fatto di queste due pacchi distinti, uno pei maschi l'altro per le femmine, vi si scriverà di sopra la indicazione della Sezione, ed il numero delle cartoline contenutevi.

§ 39. Compiuto lo spoglio delle schede, esse saranno messe e custodite nell'Archivio Comunale.

II.

Classificazione dei dati rilevati dalle schede.

§ 40. Quando tutti i dati di tutte le schede saranno stati rilevati e copiati sulle Cartoline di spoglio, si passerà alle operazioni della *Classificazione* dei dati raccolti.

La classificazione si farà per ciascun comune, *senza distinzione di sesso*.

§ 41. *Essa dovrà dare la notizia della popolazione ordinata:*

- 1.º Per sesso, età, stato civile ed istruzione.
- 2.º Per professioni, stato civile, età e sesso.
- 3.º Per professioni, sesso ed origini.
- 4.º Per sesso, religione ed infermità.

III.

**Classificazione della popolazione per sesso, età,
stato civile e istruzione.**

§ 42. L'ultimo numero d'ordine delle cartoline bianche d'una Sezione e l'ultimo delle cartoline di colore (secondo è stabilito al § 36) indicheranno il totale dei maschi, e, rispettivamente, il totale delle femmine della Sezione medesima.

Sommati insieme rappresenteranno la totale popolazione di fatto del Comune alla mezzanotte del 31 dicembre 1871.

Per tal modo la semplice distinzione del colore della carta avrà potuto dare la popolazione per *sessi*.

§ 43. Avuto questo dato, si darà mano all'importantissimo e grave lavoro della distinzione degli individui per *sesso, età, stato civile e istruzione*.

§ 44. A codesto intento converrà prendere tutte le cartoline dei maschi, e dividerle dapprima in 12 categorie di età nell'ordine seguente :

Al di sotto di un anno	Da 50 anni compiuti a 59
Da un anno a 9 inclusivamente	» 60 » » » 69
Da 10 anni compiuti a 19	» 70 » » » 79
» 20 » » » 29	» 80 » » » 89
» 30 » » » 39	» 90 » » » 99
» 40 » » » 49	» 100 » in su

Queste dodici categorie, formate unicamente per comodo della classificazione, torneranno a suddividersi in categorie di età, d'anno in anno, cioè dal 1.° anno compiuto fino alla più tarda età, a cui siano arrivati gli oltre-centenarii nel Comune.

I bambini al di sotto d'un anno verranno distinti in undici classi, secondo che non contano ancora un mese di vita, o che *sono entrati* nel 2.°, o nel 3.°, o nel 4.° ecc. o nell'11.° mese di vita.

§ 45. Ciò fatto, si prenda il gruppo di ciascuna età; ciascun gruppo si suddivida in celibi, coniugati e vedovi; e così si avranno i dati sullo *Stato civile per età*.

Finalmente, per avere i dati della istruzione, si riordineranno i gruppi di ciascuna età suddividendo le cartoline secondo il grado d'istruzione primaria, cioè secondo che gl'individui sanno leggere,

- o sanno scrivere (e per conseguenza anche leggere).
- o non sanno nè leggere nè scrivere.

§ 46. I risultamenti di siffatte classificazioni si esprimeranno in tante tabelle (secondo il Modello J seguente), ordinate per età, di mese in mese per i bambini al di sotto del primo anno di vita, e di anno in anno per gli altri fino al più vecchio.

La medesima operazione dovrà farsi colle cartoline delle femmine.

(MODELLO J)

PARTE I.

<i>Comune di</i>		
ETÀ DI	Maschi	Femmine
Celibi		
Coniugati		
Vedovi		
Totale		
Sanno leggere		
Sanno leggere e scrivere		
Non sanno leggere		
Totale come sopra		

È chiaro che di ogni singola categoria di età deve riempirsi una tabella di questo modello J. Il totale della prima parte di essa deve essere uguale al totale della seconda parte.

§ 47. Questo Modello J, Parte 1.^a e i seguenti K, L, M delle Parti 2.^a 3.^a e 4.^a sono in triplo e a matrice.

Due copie di esso saranno (secondo che il lavoro di classificazione progredirà) staccate dalla matrice, e, accluse in sovraccarta, spedite al Capo del Circondario o Distretto.

La pronta e continuata spedizione di questi Quadretti o Modelli è necessaria, perchè non rimangano interrotti i lavori presso i Circondari e il Ministero.

IV.

Classificazione della popolazione per professioni, stato civile, età e sesso.

§ 48. Per classificare la popolazione secondo le *professioni* converrà ripigliare da capo le cartoline dei maschi, poi separatamente quelle delle femmine, e ripartirle in tanti pacchetti quante sono le professioni o condizioni nelle cartoline stesse enunciate.

A questo scopo bisogna guardarsi dal voler formare, in precedenza, dei gruppi di professioni.

Non c'è da far altro che classificare in tante caselle, per ordine alfabetico, quante sono le indicazioni rilevate nelle schede, secondo la prima delle professioni o condizioni enunciate per ciascun individuo: per esempio

Affittacamere

Agenti di campagna

Agricoltori

Agrimensori

Albergatori ecc. ecc.

Barcajuoli

Boscajuoli

Bottai ecc. ecc.

Ogni gruppo si suddivida secondo che porta l'indicazione successiva, e più tardi anche secondo la terza qualità, che per avventura si trovasse aggiunta rispetto al medesimo individuo, nella colonna delle professioni sulla scheda di famiglia. Così, che, per esempio, il gruppo degli Agricoltori potrà riuscire suddiviso in

Agricoltori proprietari

Agricoltori mezzadri

Agricoltori fittajuoli

|| Agricoltori braccianti

e forse in altre ancora.

§ 49. Inoltre, ogni gruppo di professione deve essere diviso fra coloro che esercitano la professione, arte o industria, per *conto proprio*, e di quelli che l'esercitano per *conto altrui*. Questa ultima indicazione deve essere necessariamente segnata nel quadretto, dopo la indicazione della professione, per quelle categorie di arti o industrie esercitate per *conto altrui*.

§ 50. Si abbia sempre presente questa prescrizione, che nessuna riunione dovrà farsi, dagli incaricati dello spoglio, delle indicazioni di professioni, per quanto avessero un'evidente analogia fra loro. Siffatta conglomerazione, in ragione delle analogie di nome e di fatto, dovrà essere eseguita unicamente presso il Ministero, nella pubblicazione che esso farà dei risultamenti del censimento generale della popolazione.

Gli incaricati dello spoglio presso i Circondarii dovranno dare integralmente e genuinamente i risultati delle somme degli individui appartenenti a ciascuna specie e sottospecie di professioni o condizioni, secondo le denominazioni semplici o multiple che costoro si sono date nella propria scheda di famiglia.

§ 51. Ogni gruppo così formato di condizioni o professioni tanto per *conto altrui*, quanto per *conto proprio*, verrà poi distinto per *stato civile*, quindi per *età* nelle quattro categorie di età indicate nella tabella che segue.

I risultamenti saranno registrati nelle tabelle del Modello K, Parte II, seguente :

<i>Comune di</i>		
PROFESSIONE O CONDIZIONE	Maschi	Femmine
Stato civile { Celibi Conjugati Vedovi		
Totale		
Età { Da un mese a 15 anni » 15 anni a 30 » 30 » a 60 » 60 in su		
Totale come sopra		

§ 52. Anche a questo Modello si applica ciò che si è prescritto nel § 47 (a).

(a) A facilitare, ordinandola, codesta operazione si suggerisce il metodo seguente:

Si scriva un alfabeto mobile su squarci di carta alquanto più larghi delle cartoline di spoglio; si disponga progressivamente codesto alfabeto sul tavolo dove si ha da eseguire l'operazione; poscia, sotto la lettera corrispondente dell'alfabeto mobile, si distribuiscano le cartoline secondo la prima lettera del nome della professione che in esse è indicata.

Classificate in siffatto modo le cartoline dei maschi, si continuerà la classificazione delle cartoline delle femmine; giacchè la diversità del colore basta a guarentire da ogni confusione ed errore.

Compiuta la classificazione alfabetica delle professioni come è detto, si prenderà il pacchetto delle cartoline classificate sotto la lettera A, e si suddividerà in tanti altri pacchetti quante risulteranno le professioni, che sono in esse comprese.

V.

Classificazione della popolazione per professioni, origine e sesso.

§ 53. Si riprenderanno i pacchetti delle cartoline, che hanno servito alla compilazione della Parte II, Mod. K, incominciando da quello della prima professione, ed ogni pacchetto si suddividerà in tre gruppi, cioè:

- a) Individui con dimora stabile (nel Comune).
- b) Individui con dimora occasionale di passaggio.
- c) Individui con dimora occasionale per qualche tempo.

I pacchetti derivati da questa suddivisione sarà conveniente, a risparmio di tempo e di fatica, disporli in ordine alfabetico rigoroso secondo la seconda e terza lettera del nome della professione; giacchè, quanto alla prima lettera, sappiamo che per questo primo pacchetto e per tutte le professioni è la lettera A.

Disposti così i pacchetti, si prenderà il primo della serie e si rovescerà; sopraponendovi rovesciati di mano, in mano in forma di croce, e progressivamente, i successivi. Altrettanto si farà per gli altri pacchetti delle cartoline dalla lettera B sino alla Z.

Compita per tutte le professioni la classificazione delle cartoline, e disposte nel modo alfabetico indicate, si riprenderà il pacchetto della prima professione e il nome di questa si scriverà immediatamente nel primo quadretto del Modello K Parte II.^a, indi si divideranno le cartoline in tre pacchetti secondo lo *stato civile* e il *sesso* delle persone, e numerate distintamente le cartoline di ciascun pacchetto se ne scriveranno i risultati sul relativo quadretto, poscia si riuniranno le cartoline e si divideranno nelle seguenti categorie di *età*.

- a) La prima da 4 mese a 45 anni, comprenderà tutte le età dalla nascita fino ai 14 anni inclusive;
- b) La seconda da 45 a 30, comprenderà le età dai 45 anni ai 29, inclusive;
- c) La terza da 30 a 60, comprenderà le età dai 30 anni ai 59 inclusive;
- d) La quarta categoria, dai 60 in su, comprenderà le età di 60 anni e tutte le successive.

Continuando l'operazione si prenderà il pacchetto delle cartoline della prima categoria di età (dal 4.^o mese a 45 anni) si separeranno le cartoline delle femmine da quelle dei maschi, si numereranno separatamente, e si scriverà (nello stesso quadretto Modello K Parte II.^a, e contro alla relativa categoria di età) prima il numero dei maschi, poi quello delle femmine;

Si continuerà a fare altrettanto per ciascuna categoria di età di ciascuna professione, separando nello stesso tempo le femmine dai maschi.

Siccome poi le cartoline divise per professioni debbono ancora servire per la compilazione della Parte III.^a Modello L, così si rimetteranno nello stesso ordine di prima i pacchetti di ciascuna professione.

Codesti gruppi verranno nuovamente suddivisi, ciascuno secondo l'origine, cioè:

- d) Individui nati nel Comune dove furono censiti.
- e) Individui nati in altro Comune dello Stato.
- f) Individui nati fuori dello Stato.

I risultati di queste novelle distinzioni si noteranno, nella tabella di Parte III, di cui segue il Mod. L:

(MODELLO L)

PARTE III.

<i>Comune di</i>			
PROFESSIONE O CONDIZIONE		Maschi	Femmine
<i>Dimora stabile nel Comune</i>	{ Nati nel Comune		
	{ Nati in altro Comune dello Stato		
	{ Nati fuori dello Stato		
<i>Dimora occasionale Di passaggio</i>	{ Nati nel Comune		
	{ Nati in altro Comune dello Stato		
	{ Nati fuori dello Stato		
<i>Dimora occasionale Per qualche tempo</i>	{ Nati nel Comune		
	{ Nati in altro Comune dello Stato		
	{ Nati fuori dello Stato		
Totale			

Per tal modo il numero delle tabelle di Parte III dovrà essere uguale a quello della Parte II, e le somme anch'esse corrispondersi a due a due.

VI.

Classificazione per religione e infermità.

§ 54. Compiuta la Parte III, si riuniranno le cartoline dei maschi, e separatamente quelle delle femmine; e gli uni e le altre si divideranno secondo le religioni in quattro gruppi, come segue:

Cattolici

Evangelici

Israeliti

Di altre religioni.

E i numeri totali, verranno consegnati in un quarto prospetto o tabella (Modello *M*, Parte IV).

In questo Prospetto verranno pure iscritti i numeri delle persone affette da cecità d'ambo gli occhi, da sordomutismo, da cretinismo o imbecillità, da alienazione mentale, colla suddivisione, se trattisi d'infermi dalla nascita, ovvero se divenuti dopo.

(MODELLO M)

PARTE IV.

<i>Comune di</i>		
RELIGIONE	Maschi	Femmine
Cattolica		
Evangelica		
Israelitica		
Di altre religioni		
Totale		
INFERMITÀ		
Ciechi da ambo gli occhi	{	dalla nascita dopo
Sordo-muti	{	dalla nascita dopo
Imbecilli o scemi di mente	{	dalla nascita dopo
Mentecatti		